

GIOVANNI TARDITI

# ARCHILOCO

*Introduzione, testimonianze sulla vita e sull'arte,  
testo critico, traduzione*

1968, Edizioni dell'Ateneo Roma

# ARCHILOCHUS

Fragmenta edidit  
Veterum testimonia collegit

IOHANNES TARDITI

Romae in Aedibus Athenaei, MCMLXVIII

## 92

le navi veloci (sono portate) sul mare.... caliamo buona parte delle vele.... e alle gomene della nave.... cerca di prendere il vento favorevole.... i compagni, e ci ricorderemo di te.... allontana (lo sgomento) e non gettar(ce)lo addosso.... un'onda si leva gonfia, ma tu datti cura....

## 93

e incoraggia i giovani ; la vittoria è in mano degli dei.

## 94

agli dei tutto è abituale : spesso sollevano dalla sventura gli uomini che giacciono sulla bruna terra, ma spesso li rovesciano, e piegano, (stendendoli) supini, anche coloro che procedono ben saldi. Allora sopravvengono molte sventure e (l'uomo) si aggira nell'indigenza e con la mente stravolta.

## 95

canta Glauco ben pettinato.

## 96

non ho simpatia per il capitano grande e grosso, né per quello che sta a gambe divaricate, né per quello orgoglioso dei suoi riccioli, né per quello che si fa il contropelo. Ce ne fosse per me uno piccoletto e, a vederlo, storto di gambe, ma capace di stare saldamente sui piedi, pieno di coraggio.

## 97

sette sono caduti morti : li abbiamo raggiunti di corsa. Siamo in mille ad averli uccisi.

## 98

Erxia ; davvero Ares è uguale per tutti.

## 99

tutt'intorno si leverà il fumo.... con (?) le navi.... ma acute.... dei nemici.... si dissecca.... al sole.... e l'audacia.... ed essi che molto (?) desiderano.... dei Nassi penetrare (nelle falangi).... e il taglio delle piante.... ma i guerrieri trattengono.... questo al popolo.... che senza ira.... e dei fratelli.... dei quali recisero.... cadde sotto i colpi.... queste cose il mio cuore.... dal profondo.... ma tuttavia i morti (?) .... Apprendi ora se.... parole tu che stai per.... gli uni a Taso.... e di quei di Torone.... gli altri su veloci.... e dalla navigazione.... e ( ) fratelli.... l'animo coraggioso (?) .... il fuoco che ora tutt'attorno.... nel sobborgo.... la terra rovinano.... o Erxia, accorri (?).... per esso il tragitto.... né i favorevoli....

## 100

o Erxia, dove si raccoglie di nuovo l'infelice esercito ?

## 101

lo spero : Sirio dissecherà molti col suo splendore ardente.

## 102

nessuno è rispettato fra i cittadini, nessuno parla di lui una volta che è morto. Noi vivi seguiamo piuttosto i favori di chi è vivo. Il peggio è sempre per chi è morto.

## 103

invero è ignobile far della maledicenza sui morti.

## • 104

una sola cosa io so, importante: ricambiare con terribili ingiurie chi mi fa del male.

## 105

anima, anima mia, sconvolta da sventure senza rimedio, sorgi, opponi il petto ai nemici e difenditi; non indietreggiare davanti alle loro insidie. E, se vinci, non inorgogliarti in pubblico, se sei vinta, non piangere, prostrata, in casa. Godi delle gioie, ma non troppo, e nella costernazione per le sventure non perdere il senso della misura. Riconosci quale ritmo domina gli uomini.

## 106

perché sei strozzato dagli amici.

## 107

tale ai mortali è l'animo, o Glauco figlio di Leptine, quale è il giorno che Zeus reca (a loro).

## 108

ed hanno pensieri tali quali sono le opere in cui si incontrano.

## 109

ho voglia di combattere con te come di bere quando ho sete.

## 110

ma ora Leofilo comanda, Leofilo spadroneggia, Leofilo decide ogni cosa, si ascolta solo Leofilo.

## 111

oh potessi toccare Neobule: solo la sua mano!

## 112

e cadere sopra un otre eccitato e gettare il ventre sul ventre e le cosce sulle cosce.

## 113

ho errato, ma forse questo accecamento ha già raggiunto qualcun altro.

## 114

ci si può aspettare di tutto, bisogna guardarsi dal giurare che qualcosa non accadrà, non ci si deve meravigliare di nulla dopo